Pubblico Impiego - Inps

PIU' LAVORO MENO SALARIO? NO GRAZIE!

Milano, 26/09/2008

Sembra che la nostra Amministrazione non abbia alcuna consapevolezza di quanto sta accadendo all'interno delle Sedi della regione. Sono mesi che è in atto lo **stato di agitazione** per i noti contenuti peggiorativi del D.L. 112 (ora Legge 133/08), con inammissibili tagli al salario accessorio; la RdB ha indetto uno sciopero di due ore in tutto il comparto del parastato lo scorso 31 luglio e si prepara allo sciopero generale del 17 ottobre; altre iniziative sono segnalate in tutte le strutture della regione.

Eppure si tenta di andare avanti come se niente fosse: i lavoratori ci segnalano richieste di **incrementare la produttività**, di rincorrere i prodotti che incidono maggiormente sulla statistica, con la solita "minaccia" che altrimenti non si raggiungono gli standard.

La **funzionalità delle sedi e delle agenzie territoriali**, già critica da tempo per le forti carenze di organico, la scopertura di numerose posizioni organizzative, il proliferare degli “interim”, l’accumulo di nuovi adempimenti e procedure, è giunta al **punto di non ritorno**, ed è destinata ad un ulteriore peggioramento per i pensionamenti dei colleghi in possesso dei requisiti.

Neanche di fronte a tale stato di eccezionalità giungono segnali di apertura su un **confronto per i piani di produzione del 2008**, che dovrebbe finalmente discuterne la effettiva realizzabilità, piuttosto che calarli dall’alto all’insegna del “prendere o lasciare”. Ancora una volta l’accordo sarà concluso fuori tempo massimo: tuttavia quest’anno il rischio che siano molte di più le sedi che non raggiungeranno lo standard globale è molto alto, e non certo per colpa dei lavoratori, che stanno dando prova di un impegno straordinario per garantire un livello di servizio adeguato. Dovrebbe essere chiaro a tutti, però, che alla luce dei tagli che saranno operativi a partire dall’anno prossimo per effetto del “decreto Brunetta”, una **penalizzazione economica anche sull’incentivo 2008 diventerebbe insopportabile**.

Intanto sentiamo parlare di piano industriale, di nuovi modelli organizzativi, modifiche dell’orario di lavoro: **queste dichiarazioni sono irresponsabili** e non fanno altro che esasperare il **malcontento dei lavoratori**, ai quali si sta praticamente dicendo che bisogna lavorare di più e guadagnare di meno.

Riteniamo perciò che l’Amministrazione debba dare pieno riconoscimento all’impegno e alla serietà del personale e, preso atto della eccezionalità della situazione per le ragioni suddette, **autorizzare il pagamento dei compensi incentivanti per l’anno 2008 nella misura del 100%, indipendentemente dal raggiungimento degli standard produttivi.**

La nostra non è una richiesta demagogica, ma la dovuta presa d’atto che

nelle condizioni attuali sono improponibili interventi organizzativi e produttivi, che avrebbero l'unico effetto di gravare in modo insostenibile sulle spalle dei lavoratori.

La gravità della situazione ha indotto il Coordinamento Regionale della RdB Lombardia a segnalare questo stato di cose alla Direzione regionale, chiedendo nel contempo un **incontro urgente** per affrontare in maniera tempestiva tali problematiche, per la parte che compete al livello regionale.

Ai lavoratori rivolgiamo l'invito a continuare a segnalarci le pressioni indebite che vengono esercitate su di loro e a sostenere le nostre iniziative contro gli effetti del "decreto Brunetta", partecipando allo **sciopero generale del prossimo 17 ottobre**, che tra le sue parole d'ordine annovera la difesa della dignità, del salario e dei diritti dei lavoratori pubblici.

Coordinamento regionale RdB-CUB INPS Lombardia